



AVVISI SETTIMANALI
**PARROCCHIA
SACRO CUORE DI GESU'**

Piazza Donatori di Sangue 1 –
045.8345519 - 3921012173

**Domenica 1 Marzo 2026 –
II di Quaresima**

CONVIVENZA QUARTA E QUINTA SUPERIORE

- ✓ **Dal 1 marzo al 6 marzo, presso l'Eremo di san Rocchetto** si terrà la **Convivenza dei ragazzi/e di Quarta e Quinta superiore**. Li ricordiamo nella preghiera perché possa essere una bella esperienza per il loro cammino di fede e di amicizia.

Pellegrinaggio COLLEVALENZA – CASCIA – LA VERNA

- ✓ **Ci sono ancora posti per il PELLEGRINAGGIO dal 27 al 31 agosto. Chi è interessato può rivolgersi a don Andrea al più presto.**

Agenda settimanale

Lunedì 2 marzo

- ✓ **S. Messe** ore 8:30 e 18:00.

Martedì 3 marzo

- ✓ **S. Messe** ore 8:30 e 18:00.

Mercoledì 4 marzo

- ✓ **S. Messe** ore 8:30 e 18:00

Giovedì 5 marzo

- ✓ **S. Messe** ore 8:30 e 18:00.
- ✓ **MESSA DELLA LUCE. Ore 7:00 in chiesa.**

Venerdì 6 marzo

- ✓ **S. Messe** ore 8:30 e 18:00.
- ✓ **VIA CRUCIS. Ore 18:30**
- ✓ **GRUPPO ADOLESCENTI. Alle 20:45 Incontro adolescenti.**

Sabato 7 marzo

- ✓ **S. Messe** ore 8:30 e 18:30.
- ✓ **RI TIRO PRIMA CONFESSIONE. Dalle 10:00 alle 12:00 in Villetta** Ritiro spirituale **per i bambini/e che sabato 14 marzo faranno la Prima Confessione e per i genitori.**

Domenica 8 marzo

- ✓ **SANTE MESSE** ore 8:00; 9:30; 11:00; 18:30.
- ✓ **MESSA RAGAZZI. Alle 11:00 in Sala Rossa**

Dalla Parola alla Vita

Dopo aver affrontato il deserto del nostro cuore e aver conosciuto tutti i combattimenti che lo abitano, il Signore Gesù, nel cuore del suo ministero in favore del Regno, sente il bisogno di salire in cima a un «alto monte» per avere un incontro speciale con il suo — e nostro — Dio. Non compie questo itinerario di ascesa solo per se stesso, in una solitudine di preghiera, ma «condusse con sé Pietro, Giacomo e Giovanni» (Mt 17,1). Il contesto della Trasfigurazione offre subito un richiamo

indispensabile per portare avanti l'impegno e la grazia dell'ascesi quaresimale. **Come discepoli abbiamo assoluto bisogno che la nostra preghiera si svolga — almeno di tanto in tanto — «in disparte»** (17,1), nel silenzio e in un profondo raccoglimento interiore. Il bisogno di accedere all'abisso di povertà e di desiderio presente nel nostro cuore nasce dal fatto che solo Dio conosce il nostro volto e soltanto all'interno di una certa intimità è disposto a rivelarci il suo. Perché amarsi vuol dire, talvolta, incontrarsi lontano da ogni rumore e interferenza. Restare volto a volto. Cuore a cuore. Restare in silenzio, con una profonda attenzione al proprio cuore, non è esperienza facile. La nostra società, che misura ogni cosa in termini di efficacia e di tornaconto, certamente non aiuta a coltivare spazi di raccoglimento e di preghiera. Eppure, soltanto in certe situazioni e a certe condizioni possono compiersi incredibili — e indispensabili — esperienze di incontro con il mistero di Dio. Il frutto più prezioso che possiamo ricevere da un'intimità con Dio profondamente desiderata e scelta è la presa di coscienza di quanto sia splendido essere viventi di fronte al suo volto, per poter diventare partecipi della sua comunione d'amore. Sorpreso dal meraviglioso spettacolo di luce e di bellezza che si è acceso sul monte, Pietro a nome di ogni discepolo esclama: «*Signore, è bello per noi essere qui*» (Mt 17,4). **Recuperare un'idea grata e felice di Dio è la prima necessità per avere la forza di obbedire a Cristo, per fidarsi dei suoi insegnamenti** e, così, mettere la nostra vita dietro ai suoi passi, come la voce stessa del Padre esorta a fare: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo» (17,5). Finché il nostro cuore non è convinto e affascinato dalla parola e dalla vita del vangelo, noi sapremo portare avanti il cammino di fede al massimo come un generoso tentativo di rispettare regole e norme. Solo un'esperienza felice e intima dello splendore del suo volto può riaccendere il meccanismo della nostra conversione, e condurci — quasi spontaneamente — a immergerci nella follia d'amore di un Dio uno e trino. Del resto, a noi discepoli «è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità» una «vocazione santa», di cui sempre dovremmo essere memori: la «grazia» (2Tm 1,9) di poter soffrire — «con la forza di Dio» — «per il vangelo» (1,8). **Si tratta di accogliere nella nostra vita il mistero della croce, partecipando all'opera del nostro Signore e Maestro, il quale «ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita»** (1,10). Per poter aderire con tutto ciò che siamo — e non siamo — a questo disegno d'amore, occorre una serena disponibilità a saperci mettere in cammino e in disparte, come Abramo, nostro padre nella fede. Egli «partì, come gli aveva ordinato il Signore» (Gen 12,4) — e «senza sapere dove andava» (Eb 11,8) — perché troppo bella era la promessa: «*Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione*» (Gen 12,2). **La conversione al vangelo non è qualcosa che noi dobbiamo fare** — come vorrebbe Pietro che chiede a Gesù: «se vuoi farò qui tre capanne...» (Mt 17,4) — **ma qualcosa che Dio desidera compiere in noi**, nella misura in cui ci lasciamo guardare dal suo volto e affascinare dal suono della sua voce. (Roberto Pasolini)

Intenzioni SS. Messe

Lunedì 2	8:30	Secondo intenzione
	18:00	
Martedì 3	8:30	Def. Stenio Girardello; Claudio, Luciano, Mario
	18:00	
Mercoledì 4	8:30	(vivente) Roberta
	18:00	Def. Albino Benedetti e def. fam. Benedetti e Finali
Giovedì 5	7:00	Def. Marilena, Ruggero
	8:30	
Venerdì 6	18:00	Def. Piero Panozzo
	8:30	Def. fam. Cereghini e Tomasini
Sabato 7	18:00	Def. Gianfranco; Rita, Gianni; Cristina Rigotti (Trigesimo)
	8:30	Def. Giancarlo
Domenica 8 <i>III di Quaresima</i>	18:30	Def. fam Gabrielli; Giovanni, Rosetta, Franco, Lineo; Sergio Drezza
	8:00	Pro Populo
	9:30	
	11:00	Def. fam. Carrara
	18:30	